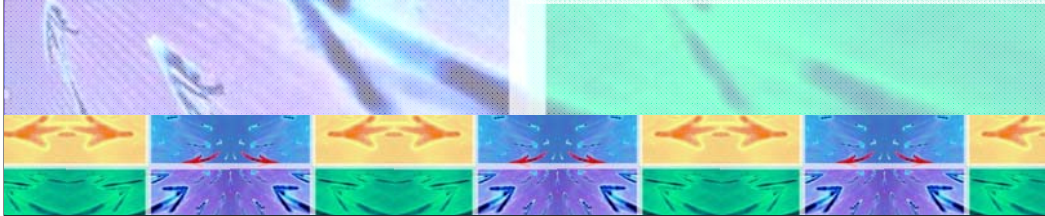


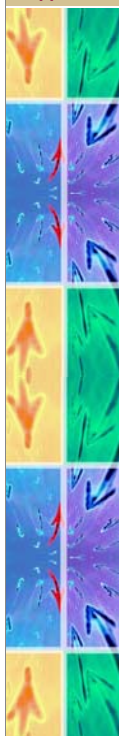
## PAR CONDICIO E RADIOTELEVISIONE

Rapporti tra **Soggetti Politici e Radiotelevisione**

Linee guida

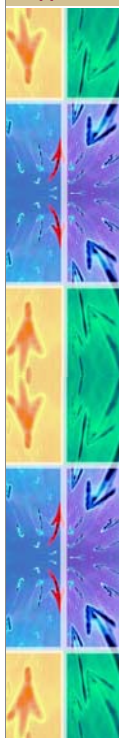
Rapporti tra  
Soggetti Politici  
e Radiotelevisione





## I contenuti

- Premessa
- Rapporti tra soggetti politici e radiotelevisione
- Le trasmissioni **sui** soggetti politici
- Le trasmissioni **dei** soggetti politici
- Le trasmissioni non direttamente di rilievo politico, ma che possono diventarlo



## Premessa

*Dalla data in cui sono stati convocati i comizi elettorali per le elezioni locali nella varie province è scattato il **regime di par condicio** per le emittenti radiotelevisive locali, regolato dal Capo II della legge n. 28 del 2000, dal Codice di Autoregolamentazione del 2004 e della Deliberazione n. 57/07/CSP dell'Autorità garante nelle Comunicazioni.*

*Tale regime prevede una serie di obblighi ed adempimenti i cui destinatari sono i titolari della concessione, che sono, pertanto, gli esclusivi responsabili per i comportamenti risalenti alla ripartizione organizzativa interna della propria azienda, la cui attività va attentamente e costantemente controllata nel periodo in esame.*

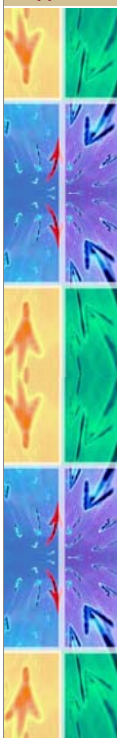
## NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Legge 22 febbraio 2000, n. 28 "Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica" come modificata dalla legge 6 novembre 2003, n. 313 "Disposizioni per l'attuazione del principio del pluralismo nella programmazione delle emittenti radiofoniche e televisive locali".

Decreto 8 aprile 2004 "Codice di autoregolamentazione in materia di attuazione del principio del pluralismo, sottoscritto dalle organizzazioni rappresentative delle emittenti radiofoniche e televisive locali, ai sensi dell'art. 11-quater, comma 2, della legge 22 febbraio 2002 n. 28, come introdotto dalla legge 6 novembre 2003, n. 313."

(pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 88 del 15 aprile 2004).

Delibera AGCOM n. 57/07/CSP "Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alle campagne per le elezioni comunali e provinciale della Regione Sicilia per i giorni 13 e 14 maggio 2007, per le elezioni comunali della Regione Valle d'Aosta indette per il giorno 20 maggio 2007 e per le elezioni comunali e provinciali indette per i giorni 27 e 28 maggio 2007".

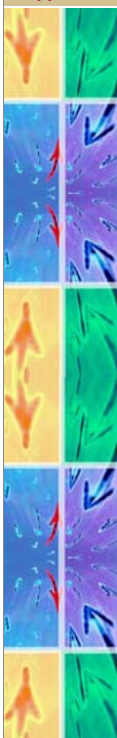


## Rapporti tra soggetti politici e radiotelevisione

1/2

Partendo dal fondamentale presupposto che i soggetti politici non hanno la diretta disponibilità del mezzo radiotelevisivo (che è nella titolarità di soggetti pubblici e privati concessionari), i rapporti ipotizzabili tra i soggetti politici stessi ed i contenuti delle trasmissioni del mezzo televisivo sono:

- a) i soggetti politici sono elementi oggettivi del contenuto, senza che gli sia data voce;
- b) i soggetti politici sono elementi oggettivi del contenuto, ma gli viene data voce;
- c) i soggetti politici sono creatori in via concorrente od esclusiva del contenuto.

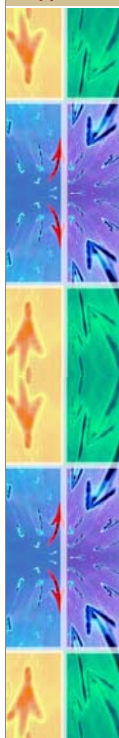


## Rapporti tra soggetti politici e radiotelevisione

2/2

In base a tali variabili le trasmissioni a contenuto politico si possono distinguere in due categorie fondamentali:

- a) trasmissioni, a contenuto informativo **sui** soggetti politici, che si possono a loro volta suddividere in:
  - a1) trasmissioni informative in cui manca la diretta presenza di soggetti politici;
  - a2) trasmissioni informative in cui si ha la diretta presenza di soggetti politici;
  
- b) trasmissioni **dei** soggetti politici nelle quali i soggetti politici hanno la possibilità di incidere in forma diretta sul contenuto comunicativo, o in contraddittorio con altri soggetti, o in forma unilaterale;



## Le trasmissioni sui soggetti politici

Sono a cura delle Emittenti e sono espressione della libertà di informazione (programmi di informazione)

Si tratta di quei programmi in cui si parla di soggetti politici sulla base di esclusiva scelta dell'operatore dell'informazione e secondo un modulo che prevede che si forniscano informazioni su di essi.

Sono tipicamente programmi di informazione

- il telegiornale
- il giornale radio
- il notiziario
- Il rotocalco
- L'inchiesta
- Lo "Speciale"

Sono tipicamente programmi a **rilevante presentazione giornalistica** correlati ai temi dell'attualità e della cronaca, in cui l'informazione può essere data in forma narrativa, **con o senza** l'inserimento di dichiarazioni dal vivo (in diretta o differita) da parte di soggetti politici.

### Attenzione

La situazione che dà maggiori problemi è quella in cui, sulla base di sue esclusive scelte e nell'ottica di una maggiore completezza del servizio, l'operatore dell'informazione fa riferimento ai soggetti politici dandogli voce, direttamente od indirettamente, (interviste o riproduzione audio-video di fasi di comizi o comunque di situazioni in cui vi siano dichiarazioni verbali rese da candidati o soggetti ad essi collegati). In tali ipotesi i messaggi potenzialmente propagandistici dei soggetti politici entrano a far parte in varia forma del contenuto informativo imputabile in via esclusiva all'operatore dell'informazione ed occorre verificare in che misura essi possano essere da lui **condizionati**, al fine della valutazione della sussistenza di una loro autonoma rilevanza.

Tale condizionamento è pacifico in caso di registrazioni, che si possono manipolare in sede di montaggio, ma è problematico nel caso di presa diretta, nella quale, anche la possibilità di scegliere le domande (nel caso di interviste) o di togliere la parola, potrebbe non essere sufficiente ai fini dell'imputabilità esclusiva all'operatore dell'informazione del contenuto del prodotto offerto al pubblico.

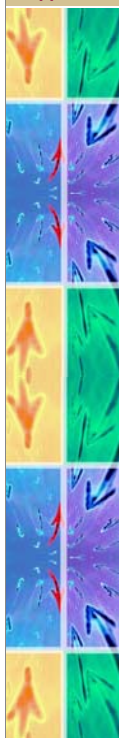
### Disposizioni

Dal 12 aprile 2007 fino alla chiusura delle operazioni di voto (28 maggio), nei programmi d'informazione le emittenti locali devono garantire il pluralismo attraverso la parità di trattamento, l'obiettività, la correttezza, la completezza, la lealtà, l'imparzialità, l'equità e la pluralità dei punti di vista; resta salva la libertà dell'emittente di commento e di critica, in chiara distinzione tra informazione e opinione, che salvaguardi comunque il rispetto delle persone.

Quando vengono trattate questioni relative alla consultazione elettorale deve essere assicurato l'equilibrio e il contraddittorio tra soggetti politici.

Direttori dei programmi, registi, conduttori ed ospiti devono attenersi a un comportamento corretto e imparziale, anche in rapporto alle modalità di partecipazione del pubblico, tale da non influenzare, in modo surrettizio ed allusivo le libere scelte degli elettori.

*E' vietato fornire, anche in forma indiretta, indicazioni o preferenze di voto.*



## Le trasmissioni dei soggetti politici

1/3

Sono trasmissioni in cui i soggetti politici sono posti in grado di costruire un messaggio funzionale alle loro esigenze, che tende verosimilmente ad essere di carattere propagandistico.

Sono di diversi tipi:

- Comunicazione Politica (facoltativa)
  - a) Tribune politiche
  - b) Dibattiti
  - c) Tavole rotonde
  - d) Presentazioni in contraddittorio di programmi politici
  - e) Confronti
  - f) Interviste
- Messaggi Autogestiti Gratuiti
- Messaggi Autogestiti a Pagamento

### Comunicazione Politica

#### Definizione:

Ogni programma in cui assuma carattere rilevante l'esposizione di opinioni e valutazioni politiche manifestate attraverso tipologie di programmazione che comunque consentano un confronto dialettico tra più opinioni, anche se conseguito nel corso di più trasmissioni (art. 2 lett. c del codice di autoregolamentazione).

#### Modalità:

I programmi di *Comunicazione Politica* devono consentire parità effettiva di condizioni tra soggetti competitori anche con riferimento alle fasce orarie e al tempo di trasmissione.

L'eventuale assenza di un soggetto politico non pregiudica l'intervento nelle trasmissioni degli altri soggetti, ma non determina un aumento del tempo ad essi spettante. In questo caso, nella trasmissione si deve dare comunicazione delle assenze.

Ai programmi di *Comunicazione Politica* possono partecipare giornalisti che rivolgono domande ai partecipanti, assicurando comunque imparzialità e pari opportunità nel confronto.

Le trasmissioni di *Comunicazione Politica* sono collocate in *Contenitori* con cicli a cadenza quindicinale tra le 7.00 e le 24.00 per le TV e tra le 7.00 e le 1.00 del giorno successivo per le radio.

I *Calendari* delle trasmissioni devono essere comunicati almeno 7 giorni prima al Co.Re.Com.

Ai programmi di *Comunicazione Politica* non possono prendere parte soggetti candidati in altre competizioni elettorali in corso, e a tali altre competizioni non è comunque consentito alcun riferimento.

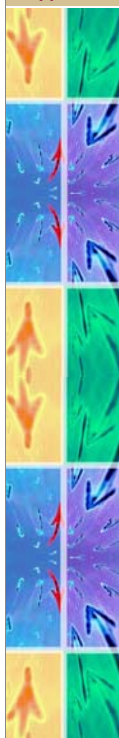
#### Cosa devono fare i soggetti politici partecipanti

dal 12 aprile (data di convocazione dei comizi) al 28 aprile (presentazione delle candidature), possono partecipare ai programmi di comunicazione politica:

- le forze politiche che costituiscono un autonomo gruppo nei consigli comunali da rinnovare;
- le forze politiche diverse da quella della lettera a), presenti in uno dei due rami del Parlamento nazionale o che hanno eletto, con proprio simbolo, almeno due rappresentanti italiani al Parlamento europeo;

**dal 29 aprile (presentazione delle candidature) alla chiusura della campagna elettorale (25 maggio)** possono partecipare ai programmi di comunicazione politica:

- Liste e coalizioni di liste collegate alla carica di sindaco nei comuni da rinnovare
- Forze politiche che presentano liste di candidati o gruppi di candidati per i consigli comunali da rinnovare



## Le trasmissioni dei soggetti politici

2/3

Sono trasmissioni in cui i soggetti politici sono posti in grado di costruire un messaggio funzionale alle loro esigenze, che tende verosimilmente ad essere di carattere propagandistico.

Sono di diversi tipi:

- Comunicazione politica
  - a) Tribune politiche
  - b) Dibattiti
  - c) Tavole rotonde
  - d) Presentazioni in contraddittorio di programmi politici
  - e) Confronti
  - f) Interviste



- Messaggi Autogestiti Gratuiti
- Messaggi Autogestiti a Pagamento

I **Messaggi politici autogestiti** sono spazi gestiti totalmente dai soggetti politici, che sono vincolati soltanto a fornire la "motivata esposizione di un programma o di un'opinione politica" e rispettare una durata "compresa tra uno e tre minuti per le emittenti televisive e da trenta a novanta secondi per le emittenti radiofoniche"

### I Messaggi Autogestiti Gratuiti (MAG)

I MAG possono essere trasmessi nel periodo 28 aprile – 25 maggio (dalla data di presentazione delle candidature alla chiusura della campagna elettorale) previo sorteggio del Co.Re.Com. per l'ordine di messa in onda.

I MAG hanno autonoma collocazione nella programmazione e sono trasmessi in appositi contenitori (massimo 6 contenitori al giorno, ciascuno con un minimo di 3 messaggi).

**Per ogni soggetto politico l'emittente non può diffondere più di un messaggio in ciascuna giornata di programmazione.** Il numero complessivo dei messaggi è ripartito secondo quanto previsto dall'art. 10, comma 2, punto a), ovvero i messaggi sono trasmessi a parità di condizioni tra i soggetti politici anche con riferimento alle fasce orarie. La parità di condizione deve essere garantita nei confronti di:

- Liste e coalizioni di liste collegate alla carica di sindaco nei comuni da rinnovare
- Forze politiche che presentano liste di candidati o gruppi di candidati per i consigli comunali da rinnovare

Ogni **Messaggio Autogestito Gratuito** per tutta la sua durata, reca la dicitura "messaggio elettorale gratuito" con l'indicazione del soggetto politico committente.

**DURATA:** da 1 a 3 minuti per le TV, da 30 a 90 secondi per le radio.

I messaggi non possono interrompere altri programmi, né essere interrotti, hanno una autonoma collocazione nella programmazione e sono trasmessi in appositi contenitori per ogni giornata di programmazione.

Nessun soggetto politico può diffondere più di un messaggio in ciascuna giornata di programmazione sulla stessa emittente.

I contenitori comprendono un minimo di tre (3) messaggi ciascuno e sono collocati uno per ciascuna delle seguenti fasce orarie, progressivamente a partire dalla prima:

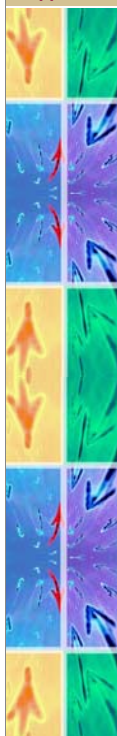
prima fascia	18:00 – 19:59	quarta fascia	7:00 – 8:59
seconda fascia	12:00 – 14:59	quinta fascia	15:00 - 17:59
terza fascia	21:00 – 23:59	sesta fascia	9:00 – 11:59

Il numero di MESSAGGI ed il numero di giorni per la trasmissione sono stabiliti dal Co.Re.Com., tenuto conto della somma stanziata per ciascun anno per la Regione Abruzzo e del numero di tornate elettorali.

La collocazione dei MESSAGGI all'interno dei singoli contenitori previsti per il primo giorno avviene con sorteggio unico nella sede del Co.Re.Com.; la messa in onda è subordinata all'autorizzazione a trasmettere del medesimo Comitato. La collocazione nei contenitori dei giorni successivi viene determinata secondo un criterio di rotazione a scalare di un posto all'interno di ciascun contenitore, in modo da rispettare il criterio di parità di presenze all'interno delle singole fasce.

Ogni sorteggio viene verbalizzato ed inviato alle emittenti con relative indicazioni.

L'attività istruttoria e la determinazione degli importi da rimborsare per ogni emittente è effettuata dal Corecom. La liquidazione degli importi è di competenza, nella regione Abruzzo, della Giunta regionale che provvede solo dopo l'accredito delle risorse da parte del Ministero delle comunicazioni. **Il rimborso è erogato per gli spazi effettivamente utilizzati e congiuntamente attestati dall'emittente e dal soggetto politico richiedente (art. 4, comma 5 L.28/00). In altri termini le dichiarazioni in cui l'emittente e ogni soggetto politico sottoscrivono congiuntamente il numero dei messaggi effettivamente trasmessi sono condicio sine qua non del rimborso dei MESSAGGI AUTOGESTITI GRATUITI (MAG).**



## Le trasmissioni dei soggetti politici

2/3

Sono trasmissioni in cui i soggetti politici sono posti in grado di costruire un messaggio funzionale alle loro esigenze, che tende verosimilmente ad essere di carattere propagandistico.

Sono di diversi tipi:

- Comunicazione politica
  - a) Tribune politiche
  - b) Dibattiti
  - c) Tavole rotonde
  - d) Presentazioni in contraddittorio di programmi politici
  - e) Confronti
  - f) Interviste
- Messaggi Autogestiti Gratuiti
- ➡ ● Messaggi Autogestiti a Pagamento

### MESSAGGI ELETTORALI A PAGAMENTO (MAP)

#### Modalità:

I MAP possono essere trasmessi dal 12 aprile (data di convocazione dei comizi) fino al 25 maggio, data di chiusura della campagna elettorale. Le emittenti che manifestano la disponibilità a trasmettere MAP, devono assicurare condizioni economiche uniformi a tutti i soggetti politici e senza discriminazioni fra un soggetto e l'altro.

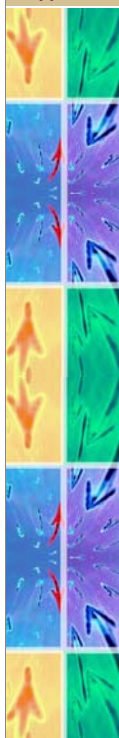
I MAP recano, per tutta la durata, la dicitura messaggio elettorale a pagamento e l'indicazione del soggetto politico committente.

Dal 12 aprile (data di convocazione dei comizi) e fino al 25 maggio le emittenti radiofoniche e televisive che intendono diffondere i MAP sono tenute a dare notizia dell'offerta dei relativi spazi mediante un avviso da trasmettere almeno una volta al giorno nella fascia oraria di maggiore ascolto per tre giorni consecutivi, secondo le modalità di cui al comma 4, art. 14 della delibera 57/07/CSP dell'Autorità

La prima messa in onda dell'avviso costituisce condizione essenziale per la diffusione dei MAP in periodo elettorale.

Ciascuna emittente è tenuta a praticare una tariffa massima non superiore al 70% del listino di pubblicità tabellare.

Le emittenti non possono stipulare contratti per la cessione di spazi relativi ai MAP in periodo elettorale in favore di singoli candidati per importi superiori al 75 % di quelli previsti dalla normativa in materia di spese elettorali ammesse per ciascun candidato.



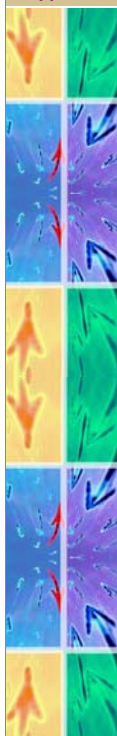
## Le trasmissioni non direttamente di rilievo politico, ma che possono diventarlo

Si ricollegano alla problematica delle trasmissioni informative con possibili risvolti di ordine politico, ma con alcune differenziazioni:

- **le trasmissioni di puro intrattenimento o spettacolo**, alle quali partecipano candidati o esponenti di forze politiche o nelle quali si faccia riferimento ad essi.
- i c.d. messaggi di **comunicazione istituzionale** (realizzati dalle Pubbliche Amministrazioni)

### Le trasmissioni di puro intrattenimento o spettacolo

Come ha rilevato la nostra Corte costituzionale, tutte le trasmissioni televisive sono "informative" in senso lato e per tutte si pone l'esigenza di mantenere un necessario distacco ed equilibrio rispetto all'attualità politica in periodo elettorale. Mentre però per le trasmissioni informative in senso stretto è inevitabile ed anzi fisiologico il diretto riferimento a quell'attualità (ed allora si tratterà di fare questo riferimento con parità di trattamento in senso oggettivo dei soggetti politici), per le trasmissioni di informazione in senso lato, la situazione è ambigua e complessa. Anche se gli uomini politici partecipano ai programmi di intrattenimento al di fuori dal loro abituale status, è il fatto della visibilità in sé che può tradursi in una indebita forma di propaganda. Analoghi problemi evidenziano le trasmissioni satiriche o comiche che facciano riferimento a soggetti politici, per le quali l'equilibrio del grado di "sfottò" o di esaltazione per tutti i partecipanti alla competizione elettorale, è di difficile caratura.



## Vigilanza e Sanzioni

La vigilanza e l'accertamento di eventuali violazioni della normativa da parte delle emittenti locali e nelle trasmissioni regionali del servizio pubblico sono esercitate dal Co.Re.Com.

Ciascun soggetto politico interessato può denunciare le presunte violazioni entro il termine perentorio di 10 giorni dal fatto



Si ringrazia il Prof. Roberto Borrello dell'Università di Siena per l'elaborazione dei testi

### VIGILANZA E SANZIONI

La vigilanza e l'accertamento di eventuali violazioni della normativa da parte delle emittenti locali e nelle trasmissioni regionali del servizio pubblico sono esercitate dal Co.Re.Com.

Ciascun soggetto politico interessato può denunciare le presunte violazioni entro il termine perentorio di 10 giorni dal fatto, anche a mezzo fax, inviando una comunicazione a tutti i destinatari seguenti:

- Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni
- Emittente presso cui è avvenuta la violazione
- Co.Re.Com.
- Guardia di Finanza (la competenza territoriale è data dal domicilio dell'emittente)

Il Co.Re.Com. procede, entro 24 ore dalla pervenuta segnalazione, ad effettuare l'istruttoria, se del caso a contestare i fatti, ad acquisire eventuali controdeduzioni.

Qualora allo scadere dello stesso termine non si sia pervenuti ad un adeguamento, anche in via compositiva, agli obblighi di legge il Comitato trasmette gli atti e i supporti acquisiti all'Autorità che provvede, entro le 48 ore successive, all'accertamento della violazione o alla denuncia.